



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Università
della
Svizzera
italiana

Interfacoltà

**Scienze
bancarie,
finanziarie
e assicurative**

**Scienze
linguistiche
e letterature
straniere**

Milano

a.a. 2026/2027

**Guida dei corsi
interfacoltà**

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

**GUIDA DEI CORSI DI LAUREA
INTERFACOLTÀ
SCIENZE BANCARIE,
FINANZIARIE E ASSICURATIVE
E
SCIENZE LINGUISTICHE E
LETTERATURE STRANIERE**

Piani di studio

Anno Accademico 2026/2027

SALUTO DEL RETTORE	3
FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	6
Carattere e Finalità	6
Organi e Strutture accademiche	7
Organi e Strutture amministrative	8
Organi e Strutture pastorali	9
LE FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE IL LORO SVILUPPO	10
IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERFACOLTÀ	15
LAUREA MAGISTRALE	16
European studies in investor relations and financial communication (<i>LM-90</i>)	16
<i>Piano di studi</i>	19
<i>Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare</i>	26
<i>Programmi internazionali</i>	29
PROGRAMMI DEI CORSI	31
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI	32
CORSI DI TEOLOGIA	33
NORME AMMINISTRATIVE	35
Norme per l'immatricolazione	35
Pratiche amministrative	38
Avvertenze per adempimenti di segreteria	48
Contributi universitari	49
Norme di comportamento	50

Cara Studentessa,
Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, di recente si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano del XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione

alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

In modo particolare questo è al centro del *Piano strategico dell'Università Cattolica per il triennio 2026-2028* (www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/piano-strategico.html) i cui principi guida sono: valorizzare il profilo di ateneo *cattolico* non profit; favorire una piena sinergia tra la dimensione di comunità educante e di *research university*, sapendo mettere al cuore della vita universitaria le studentesse e gli studenti; essere un luogo non solo di trasmissione del sapere, quanto piuttosto un luogo in cui fare *esperienza del sapere*.

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: <https://milano.unicatt.it/facolta/scienze-bancarie-finanziarie-e-assicurative>

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito

dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative è il Prof. Giovanni Petrella.

Il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere è la Prof.ssa Federica Missaglia.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale è il Prof. Carlo Maria Gallucci Calabrese.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

LE FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE IL LORO SVILUPPO

Scienze bancarie, finanziarie e assicurative (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Promuovere l'insegnamento e la ricerca come strumenti per la crescita integrale della persona e formare professionisti nel campo della gestione finanziaria: sono gli obiettivi formativi della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica, che colloca il laureato al centro della comunità finanziaria nazionale e lo mette in condizione di accedere a temi di ricerca di livello internazionale e alle prassi operative sviluppate dalle maggiori istituzioni finanziarie.

Il percorso di studi offre una solida formazione nelle discipline di base e competenze specialistiche negli ambiti dell'economia degli intermediari e dei mercati finanziari, delle aziende di assicurazione e previdenza, nonché delle scienze statistiche e attuariali.

Per il rafforzamento del legame con imprese e autorità di vigilanza, la Facoltà ha istituito il Board Facoltà – Mondo del lavoro. Composto da autorevoli protagonisti della comunità finanziaria nazionale (Amministratori Delegati e Direttori del personale), il Board si propone di: condividere con gli operatori economici gli orientamenti strategici da seguire nella formulazione dei piani didattici dei Corsi di Studio, per mantenere un'offerta formativa in linea con le aspettative del mondo professionale; migliorare la programmazione e la gestione delle attività di stage della Facoltà; identificare nuove iniziative e proficue modalità di collaborazione con la realtà operativa, per consentire il costante miglioramento del processo formativo e le più favorevoli modalità di ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Tra queste nuove iniziative si segnala l'erogazione di pillole formative Soft skills e Digital skills, nonché l'istituzione dello Stage day di Facoltà e del Progetto Talenti e del programma Women in finance.

Per il rafforzamento del profilo internazionale dei percorsi di studio, la Facoltà ha sviluppato programmi di dual degree con primarie università a livello internazionale, tra cui University of North Carolina at Charlotte, London School of Economics, Fordham University, Bangor Business School, Bayes Business School, University of Groningen, University of Southampton. Si tratta di un'offerta formativa mirata a fornire un percorso

internazionale allo studente, non limitato a programmi di scambio, ma andando a sviluppare programmi di studio integrati che consentano il conseguimento della doppia laurea nel biennio.

Al fine di preparare studenti con sempre maggiori competenze nell'ambito delle scienze statistiche e attuariali, considerata la crescente domanda di accesso a corsi di studio in tale ambito, infine, preso atto del respiro internazionale che hanno assunto le discipline attuariali e statistiche, anche alla luce della nuova normativa Solvency II in vigore dal 1 gennaio 2016, la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, ha attivato, dall'anno accademico 2017/2018 una laurea magistrale erogata interamente in lingua inglese e afferente alla classe di laurea LM-83, in Actuarial sciences, risk and data analysis.

La Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, ha attivato, dall'a.a. 2024/2025, con la partecipazione della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, sede di Piacenza, il corso di laurea interfacoltà, erogato interamente in lingua inglese e afferente alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, in Business and Finance, le cui lezioni si svolgeranno presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica.

In collaborazione con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e con la Facoltà di Comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera italiana – Lugano è offerta la laurea magistrale in “European studies in investor relations and financial communication” che afferisce alla classe LM-90 Studi europei. Laurea impartita in lingua inglese.

In collaborazione con la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali è inoltre offerta la laurea magistrale in “Artificial intelligence for banking and finance” che afferisce alla classe LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione. Laurea impartita in lingua inglese.

Il contesto multidisciplinare dell'Ateneo permette allo studente di acquisire saperi, competenze, esperienze e relazioni che favoriscono il raggiungimento del suo potenziale di sviluppo.

Scienze linguistiche e letterature straniere (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Nell'anno accademico 1991/1992 si costituiva, nell'Università Cattolica, la Facoltà di Lingue e letterature straniere. Prendeva così forma un progetto innovativo che sarebbe stato ripreso in molti Atenei italiani: esso prevede che l'apprendimento delle lingue e lo studio delle scienze linguistiche e letterarie sia integrato da discipline che indagano vari ambiti – l'impresa, i flussi turistici, le relazioni internazionali, la comunicazione mass-mediale e audio-digitale – favorendo una effettiva specializzazione delle competenze linguistiche e culturali. L'esigenza di ribadire il profilo scientifico – sia teorico sia applicato – degli insegnamenti impartiti ha motivato il cambiamento del nome, che dall'anno accademico 2002-2003 è: "Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere".

Il progetto formativo si è sviluppato in armonia con una tradizione antica e sempre vitale, che mira allo sviluppo integrale della persona nello studio e nella vita: l'identità dell'Università Cattolica è costitutiva della nostra Facoltà e dei suoi corsi di studio, nei quali la didattica e la formazione culturale e scientifica sono orientate alla preparazione di figure professionali capaci di intervenire con efficacia nei contesti lavorativi là dove sia richiesta una competenza qualificata nelle lingue e nella gestione delle dinamiche interculturali.

L'evoluzione costante del mondo del lavoro, con lo sviluppo di nuovi settori e di nuovi profili professionali, è seguita con attenzione dalla Facoltà, che è sempre pronta ad adeguare la propria offerta formativa (sia per i contenuti degli insegnamenti sia per l'organizzazione generale dei corsi di studio) alle esigenze di aziende, organizzazioni e istituzioni, nelle quali saranno chiamati a operare i futuri laureati.

Il plurilinguismo e la prospettiva internazionale sono costitutivi della natura stessa della Facoltà. Fin dagli inizi, essa è orientata al dialogo e al confronto scientifico e didattico in ambito internazionale, ancor prima che l'ambiente universitario italiano, sollecitato dalle istituzioni europee, promuovesse la mobilità degli studenti e dei docenti.

Il provincialismo è incompatibile con una Facoltà che insegna ad apprendere e a conoscere le lingue e le culture: anche per questo, la Facoltà promuove la consapevolezza del patrimonio immenso racchiuso nella lingua italiana, che per la grande maggioranza dei nostri studenti è la prima lingua. A ben vedere, non si apprendono le altre lingue se non si conosce a fondo la propria.

La Facoltà offre:

- una formazione linguistica di alto livello garantita da un nucleo didattico, che costituisce la struttura portante della Facoltà e che si concretizza nell'apprendimento pratico approfondito di due lingue straniere, con particolare attenzione alla specificità delle diverse lingue e alla cultura dei vari paesi;
- la scelta tra le seguenti lingue: francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco e anche cinese e arabo.

Comunicazione, cultura e società (Università della Svizzera Italiana)

Nata nel 1996, originariamente come Facoltà di scienze della comunicazione. È una delle tre Facoltà originarie dell'Università svizzera italiana, insieme all'Accademia di architettura e alla Facoltà di scienze economiche.

Il progetto formativo e scientifico della Facoltà prese forma e si concretizzò negli anni in cui il World Wide Web stava muovendo ancora i suoi primi passi, ma era ormai chiaro che avrebbe cambiato radicalmente non solo il panorama dei media, ma anche il nostro modo di interagire nella sfera pubblica, sul lavoro, nella vita privata.

La Facoltà nasceva in un certo senso per raccogliere quella sfida, che aveva reso ancor più evidente che un fenomeno come la comunicazione non poteva essere studiato in modo “generalista”, ma doveva essere colto entro le dinamiche specifiche dei diversi contesti d'interazione: dai media alle istituzioni pubbliche e all'impresa, declinandosi poi per specifici settori d'interesse come la salute, la moda, il turismo o la finanza.

La Facoltà si è così data da subito come orizzonte di ricerca e d'insegnamento la comprensione interdisciplinare della comunicazione umana affrontata in tutta la sua ampiezza, attingendo contemporaneamente a scienze umane, scienze sociali e riflessione sulle tecnologie.

Con la fondazione, nel 2007, dell'Istituto di studi italiani, la Facoltà entra in una nuova fase. Ne viene potenziata la dimensione umanistica e ne viene declinata in modo nuovo la vocazione interdisciplinare, attraverso un'idea ampia di civiltà italiana in cui lingua e letteratura si intrecciano con le vicende delle arti e della musica, con una particolare attenzione al contributo della civiltà italiana nel contesto europeo.

Un'altra tappa importante è stata raggiunta il 9 dicembre 2019 quando il Gran Consiglio ticinese approva la modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995, che sancisce il cambio del nome di quella che fino ad allora è stata la "Facoltà di scienze della comunicazione" in "Facoltà di comunicazione, cultura e società". Un nome che meglio risponde alle sfide attuali della società, valorizza i punti di forza sviluppati negli anni dalla Facoltà ed è più aderente alla sua offerta formativa.

Oggi la Facoltà di comunicazione, cultura e società vive una pluralità di discipline, lingue e prospettive sempre maggiore e ha intrapreso un nuovo percorso di sviluppo, che può essere riassunto dallo slogan "Comunicazione, cultura e società", con l'obiettivo di contribuire a rispondere ad alcune grandi sfide sociali del presente e del futuro, nel segno costante di due parole chiave: audacia e responsabilità.

IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERFACOLTÀ

Le Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative e di Scienze linguistiche e letterature straniere con la Facoltà di Comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera italiana – Lugano partecipano con le proprie risorse didattiche, organizzative e di ricerca all'attivazione del seguente corso di studio:

- **European studies in investor relations and financial communication** che afferisce alla classe LM-90 Studi europei. Laurea impartita in lingua inglese.

LAUREA MAGISTRALE

EUROPEAN STUDIES IN INVESTOR RELATIONS AND FINANCIAL COMMUNICATION (LM-90)

Coordinatore: Prof. Michele Mozzarelli

La Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative partecipa con le proprie risorse didattiche, organizzative e di ricerca, insieme alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e alla Facoltà di Comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera italiana - Lugano, all'attivazione di questo corso di laurea magistrale interfacoltà e interateneo (Joint degree).

Obiettivi

Il corso di studio si inserisce nel particolare contesto economico-sociale che sta vivendo l'Unione Europea. Dal punto di vista dell'integrazione europea, infatti, il momento storico e culturale attuale si caratterizza per la particolare delicatezza del contesto. Il mutato atteggiamento con cui i cittadini si rapportano con le istituzioni dell'Unione Europea impone a quest'ultima la necessità di una politica di condivisione su più livelli, da quello interno, delle diverse comunità nazionali, fino a quello globale, dove l'Unione Europea si confronta sui diversi piani con i suoi interlocutori a livello mondiale. Questo processo, per essere efficace, deve calarsi in tutti gli ambiti in cui l'Unione Europea agisce, primo tra tutti quello economico-finanziario anche in termini di governance degli attori istituzionali e privati coinvolti. Oggi l'Unione Europea è chiamata attraverso le sue diverse istituzioni a costruire il suo futuro attraverso il dialogo proficuo e costruttivo con e tra le diverse realtà economiche e gli attori finanziari con storie anche secolari che la compongono nel rispetto dei valori condivisi all'interno dell'Unione, tra cui sempre maggiore parte hanno le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

Per rispondere a questa sfida sono necessarie nuove professionalità che sappiano coniugare competenze riferibili principalmente a quattro aree tematiche collegate tra loro in modo sinergico: il contesto regolamentare ed istituzionale dell'Unione Europea nell'ambito economico finanziario e di governance e le dinamiche tra le istituzioni europee e controparti comunitarie ed extracomunitarie; le competenze economico-finanziarie soprattutto nei settori degli intermediari bancari e finanziari dell'Unione Europea; la

dimensione linguistica e culturale dell'interlocutore; i profili di comunicazione istituzionale e i metodi argomentativi in contesto.

Gli ambiti regolamentari e istituzionali dell'Unione Europea nei settori bancario e finanziario e le sue dinamiche costituiscono la premessa essenziale per l'ordinata e coerente sistematizzazione delle competenze economico-aziendali nell'ambito di una cornice istituzionale di governance complessa come quella del sistema economico finanziario europeo, in cui le piazze finanziarie rimangono fortemente caratterizzate da dinamiche nazionali. Attraverso la comprensione dell'architettura giuridica della regolamentazione europea e delle sue istituzioni diviene infatti possibile inquadrare correttamente quali siano gli ambiti rilevanti e le modalità corrette rispetto agli affari istituzionali e alla comunicazione esterna nei settori bancario e finanziario.

I temi delle discipline economico-finanziarie come pure quelli della relazione con le istituzioni e tra le istituzioni rappresentano un aspetto cruciale del corso di studio e hanno lo scopo di inquadrare quegli ambiti per i quali sempre di più le conoscenze devono integrarsi a livello europeo e globale; pertanto, queste discipline intendono sviluppare competenze tecniche approfondite e interpretate a livello di sistema finanziario europeo e globale. Non secondario appare altresì la relazione con i cittadini dell'Unione come attori del sistema economico e finanziario.

L'ambito linguistico e culturale costituisce un'area sensibile, rispetto alla quale solo recentemente si inizia a mettere a fuoco l'importanza di conoscenze di alto livello, a fronte di contesti fortemente multiculturali tra soggetti di diverse provenienze in termini di competenze e formazione (delle istituzioni con compiti decisionali o di vigilanza, dell'impresa privata, delle associazioni rappresentative delle diverse categorie).

L'area della comunicazione e delle strategie argomentative soprattutto con riferimento al contesto istituzionale e delle relazioni internazionali dà un contributo centrale nel design del corso di studio, allo scopo di capire scenari complessi, plurilingui e multiculturali, ad alto potenziale di conflitto, di analizzarne le componenti istituzionali e culturali, di progettare azioni comunicative di mediazione, di tenere conto in modo adeguato ai diversi stakeholders e di proporre interventi orientati alla soluzione del conflitto e al successo dell'interazione.

Il corso di studio mira a fornire una consapevolezza critica relativa alle dinamiche che scaturiscono all'intersezione tra le suddette quattro aree, integrandole tra di loro in una sinergia nuova e costruttiva.

Per raggiungere in modo efficiente questa sinergia il corso di laurea magistrale è stato organizzato giovandosi delle specifiche competenze delle diverse Facoltà coinvolte in un ambito interateneo internazionale che consente di valorizzare approcci e visioni differenti e complementari.

In questo senso la partecipazione della Facoltà di Comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera Italiana (USI) conferisce al corso di studio l'esperienza maturata dall'Università della Svizzera Italiana nel master in Financial Communication, il cui focus è posto sulla comunicazione istituzionale degli intermediari finanziari in ambito europeo e internazionale, come dimostrano i diversi corsi fondamentali e opzionali attivati nei settori delle scienze politiche e sociali. Mentre dunque l'Università della Svizzera Italiana presiederà in particolare la formazione relativa all'ambito della scienza politica e delle relazioni internazionali oltre che gli aspetti propri della comunicazione in ambito istituzionale, alle Facoltà dell'Università Cattolica competono la regolamentazione dell'Unione Europea nei settori bancario e finanziario e la relazione delle istituzioni europee con gli intermediari finanziari comunitari e non; la dimensione economico-aziendale dei settori bancario e finanziario (Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e le discipline linguistiche e le competenze culturali (Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere).

La durata normale del corso di laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Il Piano di studi del CdS prevede complessivamente 120 CFU, di cui 102 relativi agli insegnamenti e 18 per l'elaborazione della tesi. Sono previsti 4 semestri di insegnamento: i primi due si terranno presso la sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore mentre gli altri due semestri si terranno presso la sede di Lugano dell'Università della Svizzera Italiana.

Le lezioni hanno carattere frontale nei corsi di approfondimento delle singole aree tematiche, e carattere laboratoriale e seminariale nei moduli. Le attività di pratica linguistica e di analisi culturale vengono svolte con didattica interattiva, simulazione di casi, *role play*, *clinical lectures*, testimonianze e discussioni.

A ogni insegnamento è attribuito un numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione espressa mediante una votazione in trentesimi.

È prevista la possibilità di inserire a scelta dello studente uno *stage* curriculare che può essere svolto a partire dall'estate tra primo anno e secondo anno di corso.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale costituisce circa i due terzi dell'impegno orario complessivo.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma congiunto (joint degree) di laurea magistrale italiana e di master svizzero in European studies in investor relations and financial communication.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Orario delle lezioni

Gli insegnamenti del corso di laurea in European studies in investor relations and financial communication seguono il calendario previsto per la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative: gli orari e le aule delle lezioni sono recuperabili attraverso la consultazione delle pagine web UCSC (<https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni>).

Gli orari e le informazioni utili alla frequenza del secondo anno di corso sono reperibili sulle pagine dell'Università della Svizzera Italiana <https://www.usi.ch/en/education/master/investor-relations-financial-communication/structure-and-contents>

Piano di studi

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2026/2027

Nota bene: Si fa presente che i semestri riportati sono passibili di modifiche; si prega di prendere visione degli orari delle lezioni sulle apposite pagine web UCSC e USI Lugano.

I anno

I SEMESTRE	CFU
- Accounting for investor relations	6
- EU financial systems and bank management	6
- Corporate Finance	3
- Speech Communication	3

- English for Business and finance – First level	3
- <i>Una seconda lingua di specialità tra le seguenti:</i>	6
Français de la finance - First level;	
Deutsch für die Finanzkommunikation - First level	

II SEMESTRE

- Statistical Data Analysis	3
- Principles of European Financial Regulation	6
- Economics of the EU	6
- English for Business and finance – Second level	3
- <i>La seconda lingua di specialità di livello avanzato:</i>	6
Français de la finance - Second level	
o Deutsch für die Finanzkommunikation - Second level	

II anno (presso l'Università della Svizzera italiana)

I SEMESTRE	CFU
- Argumentation in finance	6
- Financial communication	6
- Communication strategies in financial disclosure	3
- Sustainable Finance and Ethics	3
- Current issues in international affairs	3
- Un insegnamento a scelta tra: Online Communication Design, I semestre Natural Language Processing for Business and Finance, II semester	3
- Un insegnamento a scelta tra: Conversations with industry experts on Private Banking, I semester Conversations with investment professionals, II semester	3
II SEMESTRE	
- Banking Strategies & Wealth Management	6
- Investor relations	3
- Law and practice of capital markets	3
- Insegnamenti a scelta nel primo o nel secondo anno	15
- Tesi	15

Si elencano di seguito gli insegnamenti a scelta disponibili

<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>SEMESTRE</i>
Chinese for Business and Finance-First level	6	I
Arabic Language and Culture	6	annuale
Chinese for Business and Finance-Second level	6	II
Fintech and Sustainable Finance: Law and Practice	6	II
Investment risk management	4	II

Durante il secondo anno di corso presso l'Università della Svizzera italiana:

<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>SEMESTRE</i>
Argumentation in Conflict Resolution	3	I
Brand Management: Strategic Design and Creative Applications	6	I
Comparative public administration	6	I
Entrepreneurial Finance	6	I
Financial Decisions	3	I
Intercultural Communication	3	I
Quantitative aspects in the financial discourse	3	I
Social Media Management	6	I
Business Markets and Industrial Relations	3	II
ESG I: Corporate Governance	3	II
Financial Decisions	3	I
Natural Language Processing for Business and Finance (Project)	3	II
The Swiss Banking System: History, Institutions and Perspectives	3	II
Sponsoring and Partnership Management	3	II
Financial statement Analysis	3	II

È possibile allocare 9 Cfu dei 12 disponibili per gli insegnamenti a scelta, in uno *stage* curricolare che può essere svolto a partire dall'estate tra primo anno e secondo anno di corso.

Per gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono al secondo anno di corso

II anno (presso l'Università della Svizzera italiana)

I SEMESTRE	CFU
- Argumentation in finance	6
- Financial communication	6
- Communication strategies in financial disclosure	3
- Sustainable Finance and Ethics	3
- Current issues in international affairs	3
- Un insegnamento a scelta tra: Online Communication Design, I semestre Natural Language Processing for Business and Finance, II semester	3
- Un insegnamento a scelta tra: Conversations with industry experts on Private Banking, I semestre Conversations with investment professionals, II semester	3
II SEMESTRE	
- Banking Strategies & Wealth Management	6
- Investor relations	3
- Law and practice of capital markets	3
- Insegnamenti a scelta nel primo o nel secondo anno	12
- Tesi	18

Si elencano di seguito gli insegnamenti a scelta disponibili

Durante il primo anno di corso presso l'Università Cattolica:

<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>SEMESTRE</i>
Chinese for Business and Finance-First level	6	I
Arabic Language and Culture	6	annuale
Chinese for Business and Finance-Second level	6	II
Fintech and Sustainable Finance: Law and Practice	6	II
Investment risk management	4	II

Durante il secondo anno di corso presso l'Università della Svizzera italiana:

<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>SEMESTRE</i>
Argumentation in Conflict Resolution	3	I
Brand Management: Strategic Design and Creative Applications	6	I
Comparative public administration	6	I
Entrepreneurial Finance	6	I
Financial Decisions	3	I
Intercultural Communication	3	I
Quantitative aspects in the financial discourse	3	I
Social Media Management	6	I
Business Markets and Industrial Relations	3	II
ESG I: Corporate Governance	3	II
Financial Decisions	3	I
Natural Language Processing for Business and Finance (Project)	3	II
The Swiss Banking System: History, Institutions and Perspectives	3	II
Sponsoring and Partnership Management	3	II
Financial statement Analysis	3	II

È possibile allocare 9 Cfu dei 12 disponibili per gli insegnamenti a scelta, in uno stage curricolare che può essere svolto a partire dall'estate tra primo anno e secondo anno di corso.

Dopo la laurea

Il percorso formativo proposto consentirà ai laureati di disporre di conoscenze e strumenti metodologici interdisciplinari, adeguati a svolgere compiti lavorativi di elevato contenuto professionale sia presso le imprese private che le istituzioni europee.

Tra i possibili sbocchi professionali si sottolineano:

- *Specialista dei rapporti con i terzi e il mercato presso le istituzioni europee.*

Il laureato è in grado di svolgere attività di supporto alle scelte e alle deliberazioni della Commissione, il Parlamento, il Consiglio europei o di istituzioni sovranazionali quali, ad esempio, la Banca Centrale Europea (BCE), l'European Securities and Markets Authority (ESMA), l'European Banking Authority (EBA) e l'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), il Single Resolution Board, la Banca Europea per gli Investimenti, come pure attività di diffusione di tali deliberazioni e della loro applicazione negli ordinamenti di riferimento e del loro rapporto con organizzazioni a livello globale o comunque extraeuropeo.

- *Specialista nell'Investor Relations presso gli intermediari finanziari europei ed extraeuropei.*

Il laureato è in grado di gestire le relazioni istituzionali e la comunicazione esterna di operatori finanziari nonché di promuovere una efficace disclosure affinché le istituzioni comunitarie (di governo e di vigilanza), gli investitori e i media possano disporre di informazioni corrette e predisposte secondo un'adeguata logica amministrativa. È capace di sviluppare una comunicazione con gli stakeholders di riferimento efficace e fondata su ragioni condivise e di incrementare la qualità del processo decisionale finanziario.

- *Proxy advisor e specialista nell'investor engagement.*

Il laureato, grazie alle proprie competenze economico-finanziarie, capacità di interpretare con correttezza le informazioni, di promuovere processi decisionali in ambito finanziario fondati sulla considerazione della totalità dei fattori in gioco e di confrontarsi con soggetti appartenenti a contesti culturali diversificati, è in grado di fornire consulenza per procura agli investitori istituzionali per aiutarli nella comprensione degli ordini del giorno in occasione delle assemblee degli azionisti.

- *Specialista nelle funzioni di gestione e di controllo presso organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario.*

Il laureato è in grado di ricoprire funzioni di gestione e di controllo in ambito bancario e finanziario (soprattutto, ma non solo, nel settore corporate) finalizzate al mantenimento dei rapporti con le autorità e le istituzioni europee ed internazionali. È in grado di offrire supporto operativo e di collegamento con funzioni della banca soprattutto di controllo quali le funzioni di compliance, di audit e di risk management. È capace, inoltre, di agevolare il collegamento e le relazioni, anche da un punto di vista culturale, tra le strutture operative della banca e le autorità di vigilanza. È in grado di rapportarsi con figure omologhe operanti nelle banche, negli intermediari finanziari, nelle assicurazioni e negli operatori istituzionali di altri Paesi, anche assai differenziati quanto agli approcci culturali e di comunicazione.

- *Specialista nelle funzioni di relazioni esterne e affari istituzionali presso organizzazioni pubbliche e private in ambito bancario e finanziario.*

Il laureato è in grado di operare nell'ambito della gestione dei rapporti con gli stakeholders avendo le competenze tecniche per comprendere le dinamiche economico finanziarie sottese all'attività degli intermediari finanziari e nel contempo per relazionarsi in modo corretto ed efficace con controparti con background culturali differenti.

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la “spendibilità”, in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

European studies in investor relations and financial communications

<i>Insegnamento</i>	<i>SSD</i>
Accounting for investor relations	ECON-06/A
Arabic Language and Culture	STAA-01/L
Argumentation in Conflict Resolution	GSPS-06/A
Argumentation in Finance	GSPS-06/A
Banking Strategies & Wealth Management	ECON-09/B
Brand Management: Strategic Design and Creative Applications	ECON-07/A
Business Markets and Industrial Relations	ECON-07/A
Chinese for Business and Finance-First level	ASIA-01/F
Chinese for Business and Finance-Second level	ASIA-01/F
Communications strategies in financial disclosure	GSPS-06/A
Comparative public administration	GSPS-02/A
Conversations with investment professionals	ECON-02/A
Conversation with industry experts on private banking	ECON-04/A
Corporate Finance	ECON-09/A
Current issues in international affairs	GSPS-02/A
Deutsch für die Finanzkommunikation – First level	GERM-01/C
Deutsch für die Finanzkommunikation – Second level	GERM-01/C
Economics of the EU	ECON-01/A
English for Business and finance – First level	ANGL-01/C
English for Business and finance – Second level	ANGL-01/C
Entrepreneurial Finance	ECON-09/A
ESG I: Corporate Governance	ECON-06/A
EU financial systems and bank management	ECON-09/B
Financial Statement Analysis	ECON-06/A
Fintech and Sustainable Finance: Law and Practice	GIUR-03/A
Français de la finance – First level	FRAN-01/B
Français de la finance – Second level	FRAN-01/B
Intercultural Communication	GSPS-06/A
Investment risk management	ECON-09/B
Investor relations	ECON-02/A
Law and practice of capital markets	GIUR-03/A
Financial communication	GSPS-06/A
Natural Language Processing for Business and Finance	INFO-01/A
Natural Language Processing for Business and Finance (Project)	INFO-01/A

Insegnamento

Online Communication Design	INFO-01/A
Principles of European financial Regulation	GIUR-02/A
Quantitative aspects in the financial Discourse	ECON-09/B
Social Media Management	GSPS-06/A
Speech communication	GSPS-06/A
Sponsoring and Partnership Management	GSPS-08/A
Statistical Data Analysis	SECS-S/01
Sustainable Finance and Ethics	GSPS-08/A
The Swiss Banking System: History, Institutions and Perspective	ECON-09/B

SSD

Programmi internazionali

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange(Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme**, semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso,

finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma “Tesi all'estero” offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:
<https://goabroad.unicatt.it/>

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Gli elenchi degli insegnamenti in offerta per l'a.a. 2026/2027, con i relativi docenti incaricati sono reperibili, aggiornati in tempo reale, sulle pagine web <https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni>; inoltre è possibile, dalla pagina personale *iCatt*, alla sezione “Corsi”, una volta definito il proprio piano di studio, visualizzare l'elenco degli insegnamenti con associato il nome del docente.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

A partire dall'anno accademico 2026/2027, gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea in lingua italiana, effettuano la scelta del docente all'interno di uno specifico raggruppamento tematico, determinato in base alla Facoltà di appartenenza; per la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative il raggruppamento è l'**economico-finanziario**.

Gli studenti del secondo e del terzo anno scelgono invece tra tutti i docenti di Teologia disponibili.

La scelta dell'insegnamento di Teologia si effettua tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal Professor Paolo Nicelli della durata di 30 ore ciascuno, in forma seminariale/ monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:

<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, successivi decreti ministeriali attuativi e relative faq ministeriali.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. Modalità

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente/della studentessa o del genitore, nel caso lo studente/la

studentessa sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta:

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente/la studentessa che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente/la studentessa che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede. Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente/la studentessa potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) – Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate; pertanto, è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente/la studentessa che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale iCatt.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati lo studente/la studentessa verrà collocato/a automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente/la studentessa intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente/la studentessa si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente/la studentessa verrà collocato/a nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente iCatt). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o successivi al primo

La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente/la studentessa che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.

Ogni studente/studentessa già immatricolato/a presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto/a deve effettuare il versamento della prima rata proponendo l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente/la studentessa deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l’obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all’atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l’importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d’ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell’annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l’annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l’ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l’esame

propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente/della studentessa.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente/la studentessa è ammesso/a agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Per gli studenti extra UE è necessario, inoltre, aver depositato presso il Polo studenti, un valido permesso di soggiorno.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.* L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente/la studentessa che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella presente Guida).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente/la studentessa deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente/la studentessa riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

I laureandi hanno, altresì, l'obbligo di revocare la domanda, se intenzionati, attraverso il portale lauree *iCatt* e di avvertire tempestivamente il professore relatore.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate in questa Guida. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi successivo alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi previgente alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa regolarmente iscritto/a può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente/la studentessa che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente/la studentessa è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni “ex novo” con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente/studentessa possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza
- e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- d. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- e. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2026; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2027.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente/alla studentessa che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente/della studentessa per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente/della studentessa con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente/la studentessa che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal Portale iscrizioni; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente/la studentessa conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

